

to l'Ambasciadore in vicinanza di una gran Porta, all'ingresso della Sala dell'Udienza, ritrova diversi Eunuchi Bianchi vestiti con abiti ricchissimi di drappo d'Oro, o d'argento. Dopo l'Ambasciadore, il Segretario, il suo Dragomano, e due o tre altri della sua Corte, non è permesso ad alcuno d'entrare. All'ingresso della Sala dell' Udienza pende in aria una palla d'Oro, arricchita di preziosissime pietre, ed intorno a quella si vede una spezie di catena formata di bellissime perle. Il pavimento della Sala è tutto coperto di tappeti di velluto chermisè ricamati d'Oro, e sparsi qua, e là di perle minute. Il Trono del Gran Signore è alquanto elevato da terra, sostenuto da quattro Colonne, coperte con Oro battuto in lastre, con il ricinto superiore, dal quale pendono diverse altre palle d'Oro, e riccamente dorato; ed i Cuscini sopra li quali si appoggia sono ricamati, e guerniti d'Oro, e di gemme.

In questa Sala nessuno di quelli della gran comitiva può entrare, o fermarsi finattanto che dura la cerimonia, se non il *Gran Visire*, che in atto assai umile si tiene alla diritta del suo Sovrano. Nel punto, in cui l'Ambasciadore debbe comparire alla presenza del Sultano, è incombenza di due *Kapigì*, *Basà* d'introdurlo tenendolo, e sostentandolo sotto le braccia fino ad una certa limitata distanza, dove arrivato sente porsi da questi Ufficiali medesimi le mani alla nuca, e forzarsi ad inchinare il capo poco meno che a terra. E quindi, dopo d'averlo rialzato, si ritornano addietro. Si permette poi ch'entrino le altre genti dell'